CALCIO: L'AQUILA-CHIETI, LE DICHIARAZIONI DEI ROSSOBLU'

25 Settembre 2011

L'AQUILA – Rammarico e delusione tra le fila dell'Aquila Calcio al termine del derby con il Chieti.

Concordano il mister rossoblù Maurizio Ianni e l'attaccante Giuseppe Giglio sull'ingenuità difensiva macroscopica che ha portato in vantaggio i neroverdi, a 60 secondi dall'inizio, mettendo in salita una gara già difficile contro un valido avversario.

Si è sentita eccome l'assenza del centrocampista Imperio Carcione, costretto a star lontano dal campo al risveglio per un torcicollo, togliendo qualità a un gioco ancora in evoluzione.

Espulso per proteste al 19' del primo tempo, il giovane trainer Ianni ha cercato di "giustificare" il proprio rosso. "Non ho detto nulla – ha spiegato – ma da una rimessa laterale è lecito far battere la palla su un avversario, l'ammonizione (di Walter Piccioni *ndr*) non ci doveva essere. Non esiste una regola quindi non è stata violata".

"È da rivedere cosa è successo a Cunzi nel finale – ha aggiunto sulle decisioni arbitrali e in particolare su un possibile rigore non dato – perché al giocatore è stata tolta la scarpa".

Positiva per Ianni la prova del baby Francesco Agnello, autore della rete del pareggio. "È un ragazzo del '92 – ha spiegato il tecnico – anche se giovane ha fatto una buona gara. Oggi, complice l'assenza di Carcione, è mancata la qualità nel gioco".

"È difficile parlare di approccio alla gara – ha continuato Ianni – quando si subisce un gol dopo un solo minuto. C'è stato poi nervosismo e la partita è diventata pesante. Nel primo tempo sicuramente potevamo fare meglio.Nel secondo tempo però L'Aquila ha avuto un piglio da grande squadra e anche Umberto Importa si è mosso bene. Prendiamo atto le risultato e andiamo avanti. Lavoreremo giorno per giorno per raggiungere il massimo. Certo, L'Aquila non è il Real Madrid né il Barcellona, ma guardando il nostro campionato non ha di certo l'organico del Perugia".

Poco fortunato in occasione del palo, colpito al 45' del primo tempo, Giglio, reduce dalla promozione con il Carpi nella passata stagione, ha analizzato il derby. "Oggi abbiamo faticato un po' – ha affermato – ma sono convinto che se non avessimo subìto il gol iniziale le cose sarebbero andate differentemente. Poi siamo stati bravi a recuperare e abbiamo cercato di portare a casa i tre punti, ma non ci siamo riusciti".

"Ribadisco che il nostro è un girone difficile – ha aggiunto – ed è importante dare continuità ai risultati per raggiungere i play-off. Diciamo che quello di oggi è un punto guadagnato con una squadra organizzata, giovane, ma con molti elementi della passata stagione".

Giglio si è soffermato sul mancato apporto dei tifosi, che hanno disertato la Curva Sud per solidarietà ai supporters teatini con cui sono gemellati da anni, per poi parlare del prossimo avversario dei rossoblù".

"I nostri tifosi, che sono una cosa in più, ci sono mancati – ha detto – ritengo sbagliata la decisione di vietare la trasferta ai tifosi del Chieti".

"Sono fiducioso per la gara di mercoledì a Milazzo – ha concluso Giglio – A preoccuparmi non è il clima che troveremo, perché ormai tutti i campi sono uguali, ma forse il viaggio da affrontare".

Capitan Mirko Garaffoni e compagni torneranno domani mattina in campo in vista della trasferta siciliana, valida per la settima giornata di campionato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli